Giovedì 15 Maggio 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

Anno [illegible] - N. [illegible]
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 27

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44 — in Italia e Colonie: Anno Lire 50.00, Semestre „ 25.00, Trimestre Lire 13.00, Mese „ 4.50 — Estero-Anno L. 112.50, Semestre „ 56.25, Trimestre „ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - [illegible] — **Prezzi:** per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. [illegible] — [illegible] — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi legali complicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulla rubrica [illegible] pagina

Cronaca Provinciale

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta del 13)

AFFARI APPROVATI

Sagrado, Villesse: Regolamento tariffa tassa bestiame — S. Giorgio Nog.: lavori consolidamento impianto elettrico per illuminazione pubblica — Prato Carnico: Riatto viadotto Saquestulis — Casarsa: Consorzio veterinario. Approva il concorso nella spesa dei comuni di Valvasone, Arzene, S. Martino; Coseano: Contributo nella spesa per l'esercizio di una autocorriera S. Daniele-Codroipo, Fiumicello: Approvazione verbale compromesso tra il Comune e il signor Gottard; Biglia: Cessione terreno Pregelj, S. Lorenzo di Mossa: Regol. tariffa sulle occupazioni aree pubbliche; Venzone: Assegno piante faggio per riatto casere, Sequals: Costruzione lavatoi pubblici, Cormons: Tassa occupazione spazi aree pubbliche, Gorizia: Eredità Fon Federico Lenardig, Fiumicello: Affranco canone, Pocenia: Offerta pro erigendo monumento al carabiniere, Codroipo: idem, Palmanova: Tassa Sopra: Svincolo cauzione lire 20000 licenza esercizi e sui bigliardi, Forni per garanzia vendita boschi comunali. Paularo: Riattivazione impianto telefono, Buia: Adesione al Consorzio Prov. collocamento e disoccupazione, Meretto di Tomba: Riforma regolamento guardie campestri. Approva in massima, Buia: Stanziamento lire 500 per piccole oblazioni, Forni di Sopra: Tramutamento certificato consolidato 5 per cento da nominativo al portatore, Buia: Tariffa tassa vetture domestici, Buia: Tariffa tassa cani, Camino di Codroipo: Compenso al perito Ninciotti, Buia: Compenso lire 1400 per costruzione lavatoio Sopramonte, Acquedotto Pojana: Acquisto terreno per zona protezione terreni sorgenti, Udine: Ampliamento Cimitero dei Rizzi, Campolongo: Modifica servizio messo comunale, Moimacco: [illegible] pesa pubblica, Buia: Sussidio a domicilio a Desio e Tonello, Visco: Capitolato medico, Pravisdomini: domanda cursore per concessione indennità bicicletta, Carlino: Bilancio preventivo 1924, Povoletto: Mutuo lire 42 mila con la Cassa Risparmio, Gonars, S. Maria la Longa: Classifica ex strada militare nella comunale, Moruzzo: Dazio consumo Regolamento, riscossione dazio sulla energia elettrica, Paluzza, Visco: Tariffa daziaria, Pocenia: Modifica tariffa daziaria e Regolamento per riscossione, Pasian di Prato: Revoca concessione terreno a Gasparini e concessione a Marchiol, S. Daniele: Municipalizzazione servizi illuminazione elettrica pubblica e privata, Meduno: Mutuo lire 17000 con la Cassa DD. PP. per riatto acquedotto Peccol, Rigolato: Sistemazione strada Luderia, Comeglians: Costruzione strada ponte Ferroruschia, Malatischis, Amba: Bilancio preventivo 1923, Rivignano: Bilancio preventivo 1924, Paluzza: Ricostruzione migliorata fabbricati malghe, Pal Piccolo e Pal Grande, Paluzza: Lavori ripristino fondo pascolivo e boscato nelle malghe, Claut: Bilancio preventivo 1924, Comigna, Muzzana: Adesione al cons. Prov. Antitubercolare, Rivignano: Rinnovazione cambiale con la Cassa Risparmio di Udine, Sedea: Prestito lire 16 mila per opere pubbliche, Castions di Strada, Pravisdomini: Mutuo dimissioni passività, S. Andrea-Gorizia: Costituzione Consorzio veterinario, Spilimbergo: Bilancio preventivo 1924, Travesio: id 1923.

AFFARI RINVIATI

Comeglians: contributo pro monumento ai Caduti, Maniago: stipendio guardiano carcerario, Gradisca: Regolamento tariffa sulle insegne, Compolongo: vendita torello proprietà romunale, Buia: Istituzione posto guardia campestre urbana, San Vito al Tagl.: Ospedale, storno lire 642.362 dal fondo riserva, Rigolato: Deposito somme in Istituto di Credito, San Giovanni di Manzano: Costruzione lignatura, San Vito al Tagl.: Cessione mappale ai frat. co. Rota, Aquileia, Venzone: Modifiche tariffa daziaria, Tramonti di Sotto e Tramonti di Sopra: Consorzio daziario, tariffa e regolamento, Cormons: Contrattazione mutuo ipotecario di lire 400 mila.

Le deliberazioni della Commissione Reale

La Commissione Reale per la straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli nella sua seduta di ieri ha adottato fra altro, le seguenti deliberazioni:

— Ha provveduto alla costituzione della Commissione Giudicatrice dei titoli dei concorrenti ai posti di ruolo vacanti presso gli Uffici dell'Amministrazione Prov.; ha deliberato di acquistare dal Comune di Udine un tratto della via dell'Ospizio da comprendersi nel recinto del Brefotrofio Provinciale. Ha nominato il signor Mainardi nob. dott. Gian Lauro rappresentante della Provincia nel Consiglio d'Amministrazione del Consorzio per il Deposito cavalli stalloni di Ferrara. Ha deliberato in ordine alla esecuzione di lavori di adattamento nei locali ad uso Caserma dei Reali Carabinieri, alla Stazione di Gemona, e alla rinnovazione dell'affittanza dei locali della stazione di Casarsa della Delizia. Ha nominato il sig. Domini geom. Ubaldo, consigliere d'Amministrazione, ed i sigg. Pagnutti rag. Guido e Liuzzi rag. Alberto Sindaci, del Frigorifero del Friuli. Ha deliberato di accordare un contributo per la erezione in Parma di un monumento alla memoria di Filippo Corridoni — Ha confermato il Commissario on. gr. uff. co. avv. Gino di Caporiacco nella carica di rappresentante dell'Amministrazione Provinciale nel Consiglio Amministrativo del R. Istituto Superiore di Scienze Economiche e Commerciali di Trieste.

I Tecnici Agrari del Friuli e il contratto d'impiego

Ieri si è riunito il direttorio del Sindacato Tecnici Agrari del Friuli:

Il Presidente dott. Mazzoli Taic informato il Direttorio come molti aderenti al Sindacato abbiano in questo ultimo tempo fatta premura per la compilazione di un nuovo patto di impiego, dopo lunga discussione — tenuto conto che la Confederazione delle Corporazioni Sindacali in breve emanerà per tutti i Sindacati un patto di impiego base — fu stabilito di incaricare la Presidenza di mettersi in rapporto immediato con la Corporazione dell'Agricoltura affinchè questa — prima di prendere impegni in merito al nuovo patto di impiego generale — senta i Sindacati locali affinchè questi possano fare includere nello schema generale quanto alle rispettive Regioni possa interessare.

Fu stabilito di sollecitare il Direttorio Nazionale Sindacato Tecnici Agrari la approvazione dello Statuto - Regolamento dei Sindacati Provinciali onde mettere in grado i Sindacati stessi di funzionare completamente

Fu infine deliberato di rendere edotti a mezzo della stampa i proprietari di Aziende rurali — Circoli Agricoli — Amministrazioni Pubbliche ecc. che presso il Sindacato dei Tecnici Agrari del Friuli esiste un Ufficio di collocamento — al quale potranno rivolgersi per ogni eventuale assunzione di personale tecnico o pratico.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
FESTEGGIAMENTI PRO ENTE DI BENEFICENZA

Il Comitato dei festeggiamenti di beneficenza indetti per il prossimo venturo giugno, nell'ultima sua riunione ha stabilito di inviare alla cittadinanza una circolare nella quale, ricordato l'intendimento dell'Ente di Beneficenza di erigere un fabbricato nel quale accogliere le tre benemerite istituzioni: Congregazione di Carità, Casa di Ricovero e Cucina Economica (dalla fusione delle quali l'Ente di beneficenza ebbe vita); annunzia di avere fissato pei giorni 15, 19 e 22 giugno prossimo in cui ricorre la festa del Patrono, una pesca di beneficenza, cogli utili della quale costruire un primo fondo per l'erigendo fabbricato; e rivolge un caloroso appello alla cittadinanza perchè vi concorra con i suoi doni di qualche valore, o con le sue offerte in danaro per acquistare oggetti.

Il comitato dei festeggiamenti è formato dalla presidenza dell'Ente sopra ricordato e dalle presidenze di tutte le Società cittadine.

I regali possono essere inviati presso il sig. Emilio Lovadina. — Dal 25 maggio in poi apposita Commissione passerà per le famiglie che non avessero fatto pervenire direttamente i doni o le eventuali offerte, pel ritiro dei medesimi.

Altri Comitati faranno un giro per ricevere direttamente dai cittadini doni ed offerte. Ecco i nomi dei componenti: per il centro: dott. Beggiato, Lovadina Emilio, Primon Marco, Fumei Ernesto, Tamburlini G. B., dott. A. Mainardis — per Borgo Moro e via 24 Luglio: Alborghetti Giov., Frisacco rag. Carlo, Nadalin Pio, Trevisan Carlo, Dell'Anna Ant. — per le vie Taliano, Patriarcato, Stazione e Giovanni Fabrici: Coccolo Dom., Giac. Stuffer., Del Fre Giov., Zulian Ant., Papaiz Michele, Stefanutti Lino — per via Fabbria: Santo Carbone, Gius. Vivalda, Dean Pietro, Bornancin Ant., Carlo Fiorido, Brusin Franc. e Bovo Ant. — per via Fontane: cav. Ant. Brombin, Rizzetto Enr., Zardini Antonio, Filipotti Gius., — per la frazione di Prodolone: il rev. don Rod. Vettori, Coccolo Pietro, Brunetta Aless., e Mazzolo Ant. — per la frazione di Savorgnano: il rev. parroco don P. Guarnerini, Polo Simone, Renzi Giuseppe, Polico Ant. e Polo Lino — per la frazione di Gleris: il rev. parroco don Giacomini, Trevisan Ermeng., Gasparotto Giov. e del Mei negoziante — per la frazione di Rosa: il rev. parroco don Raineri e Ciscato Italo — per la frazione di Carbona, i rev. don Ettore Valoppi e Umb. Bianchini — per Madonna di Rosa: Bottos Gius., Giacomuzzi Angelo, e Infanti Giacomo — per Granutto: Stefanutti Ant., Quarin Gerindo e Durigno — per Casa Bianca: Sguerzi Isaia e Dino Fancello — per Lugugnana: Galan Luigi e Basso Emilio.

LATISANA

La bonifica agraria dopo la bonifica idraulica

A seguito di quanto scrivemmo ier sulla Bonifica idraulica delle foci del Basso Tagliamento e dell'opera dei Consorzi di Bonifica del Lugugnana, Portogruaro), viene ora la volta della Bonifica Agraria — questione che abbraccia tutta la serie di operazioni che mettono il terreno palustre nelle condizioni di presiedere alle colture cerealifiche ed industriali.

Nella visita successivamente fatta alla tenuta Castello, dopo la visita ai macchinari idraulici compresi pur essi nel territorio da due anni prosciugato dai potenti macchinari del bacino Villa, abbiamo avuto agio di osservare, dalla sommità degli argini che separano il terreno prosciugato dalla palude aperta ancora al mare, il miracolo, da pochi audaci compiuto, di trasformare in superfici coltivate e livellate, acquitrini che poco prima della bonifica idraulica l'alta marea faceva scomparire sotto una distesa infinita di acqua nell'alterna vicenda di sei ore in sei ore.

Conteso palmo a palmo il terreno al mare con potenti arginature rinforzate da opere murali nei punti di maggior pressione; costruiti i macchinari ai quali è ora affidata esclusivamente l'opera di tener asciutti i terreni dall'eccesso delle precipitazioni atmosferiche; si è iniziato, da parte dei bonificatori privati, l'opera di sistemazione del terreno e di coltivazione.

Opera ardua e arida nel primo periodo.

Lavorare in una zona dove la malaria imperava terribile e si verificava quotidianamente il ristagno delle acque, che in un primo tempo non potevano tutte essere convogliate ai grandi canali affluenti alle macchine di asciugamento; tracciare strade e fossalagioni secondarie; affrontare quindi l'ingrato lavoro del dissodamento, dove gli attrezzi come l'uomo gemono in sforzi sproporzionati al poco rendimento — ecco il lavoro del bonificatore privato.

Abbiamo pur visto cosa vuol dire il dissodamento. Gli aratri, che devono sconvolgere l'intricato sistema radicale di piante palustri, dove signoreggia lo strame dal talpone grosso e resistente che deforma i più duri acciai, e riduce le potenti trattrici in uno stato miserando; tutto ciò vale ad attestare la somma di fatiche e la durezza del lavoro compiuto.

Il dott. Gino Zillo, un appassionato bonificatore che da cinque anni ne vive ininterrottamente la vita, ha portato coi suoi studi e le sue pratiche applicazioni, un progresso meraviglioso nella tecnica agraria dei terreni saldi di recente prosciugati.

Chi intraprende la coltivazione della bonifica, non deve trapiantare nella zona prosciugata i metodi culturali dei terreni di vecchia data. Sarebbe fatale per lui: le vicende di parecchie bonifiche del Basso Tagliamento è storia di patrimoni distrutti, di famiglie rovinate; è un calvario. Bisognava risolvere il problema netto, prendendolo di fronte, abbandonare i metodi usuali ed i vecchi pregiudizi e creare un metodo che, risolvendo la parte economica dell'impresa con la minore esposizione di capitale, portasse a raccolti immediati e vigorosi. Ed il problema fu risolto.

Il dr. Zillo è riuscito a creare un nuovo metodo in modo magistrale. Egli si è giovato di metodi di lavorazione del suolo di Jethro Tull dettati ancora dal 1000, scartando ciò che in questa dottrina contrastava con la teoria moderna delle concimazioni chimiche. Ha fuso le antiche teorie con le nuove, componendo il dissenso collo studio delle attività microbiche del terreno.

***

Durante il sopraluogo alla tenuta, dopo il sontuoso banchetto offerto dallo Zillo nel suo Castello, opera poderosa di architettura, lavorato in pietra e marmo, progettato e diretto dallo stesso dottor Zillo, egli ci fu guida alla visita dei suoi raccolti, sorti come per incanto dove l'anno scorso regnava ancora sovrana la vegetazione palustre, ricettacolo delle zanzare malariche.

I raccolti, anche all'occhio di noi profani, si mostrano lussureggianti, ed il loro sviluppo supera di molto quelli da noi osservati nelle campagne secolari. Qualche dato basterà a provarlo.

Le istantanee fotografiche che ci colsero accanto alle coltivazioni e delle quali ho potuto vedere ieri le prime copie, mostrano, all'11 maggio, una segala alta m. 2.30 circa in media, vale a dire ben più alta della media statura umana; il frumento che ci arriva alle spalle e quindi con un'altezza di circa m. 1.50, o già in ispiche! Le erbe mediche le vedemmo toccare e anche superare il mezzo ettaro; ed i 50 ettari di lino primaverile dal bel colore verde Paolo Veronese, muovono al lieve zeffiro nello sfondo del castello merlato, i loro apici, che fra qualche giorno schiuderanno il bel fiore simpaticissimo. Una «terra promessa» addirittura!

Questo il miracolo ottenuto dal lavoro razionale e appassionato dell'uomo; queste le conquiste della nuova Italia, che deve cercare soltanto nelle proprie energie il requisito della propria potenza economica, della propria grandezza.

CIVIDALE

Grande mercato cavalli

Lunedì si è riunito il Comitato permanente del Grande Mercato cavalli di Cividale. Venne approvato il bilancio finanziario della Mostra del 29 marzo passato che dette una entrata di L. 8064.75 e una uscita di L. 6100; con una rimanenza quindi di lire 1964.75. Questi risultati sono più che soddisfacenti e stanno a dimostrare l'importanza che la Mostra-Fiera annuale, ha ormai assunto.

Venne poi deliberato di fissare che ogni anno si tenga in Cividale (oltre ogni ultimo sabato del mese) il Mercato, Mostra, Fiera nell'ultimo sabato di marzo.

Siamo lieti pertanto di pubblicare i nomi degli oblatori per la Mostra-Fiera cavalli. Ad essi il Comitato, a mezzo nostro, invia i più vivi ringraziamenit. Avvertiamo che, dove non è segnato il paese, s'intende che istituzioni e persone sono di Cividale:

Comizio agrario di Cividale lire 1000; Municipio di Cividale 500; Banca Cooperativa id. 300; Società Estratti Tannici id, Società Unione Commercianti id., Fabbrica Cementi del Bergamasco id., Volpe Paolo di Togliano, Succursale Banca del Friuli 100 cadauna; avv. commend. Nussi Vittorio, dott. cav. Antonio Sartogo, Farmacia Della Savia, ditta fratelli Gottardis 50 cadauno; Società Elettrica 40; Farmacia Fontana, Cozzarolo Carlo, Podrecca Antonio 30 cadauno; avv. comm. Pollis Antonio, Società Orefici, Cargnelli Augusto, Felettig Pio di Lemur, Pesante Gino, D'Orlandi Orazio di Presento, Sirch Giovanni di S Leonardo, Vuga Francesco, ditta Lorenzo Persoglia, Albini nob. Riccardo 25 cadauno; Rosso Pompeo, Gregoratti Ezzelino, Moschioni Giovanni, Vivenzi sorelle, Racchetti Venusto, Caffè Bellina, Crucil Faustino, Cuttini Riccardo, Amminis. co. Puppi di Moimacco, 20 cadauno; Scaunich Basilio, Ermacora Flaminio, Rizzi Odoardo, Cecchini Eugenio, Specogna Giuseppe, imp. Costantini e Petrucco, 15 cadauno; Munero Giuseppe, Mazzini Tullio, ditta Ornella Pietro, Bier Piero, Cossolo, Clapiz Alessandro, Mulloni sorelle, Lamarca Domenico, Verzegnassi Eugenio, Baccino Ruggero, Albini nob. Angelo, Gratton Augusto, Zorza Giuseppe, Zorzeroni Antonio, Società Costruttrice, Moschioni Adolfo, Tipografia Aviano, Dini Gius., Cargnelli Tullio, Liberale Enrico, Caneva Guglielmo, Corte Cesare, Zuliani Gio Batta detto Masarian, Dominissini Francesco 10 cadauno; Braidotti Angelo, Fragiacomo Margherita, Tomasig Giuseppe, Bernardis Orestina, Braidotti Giacomo 5 ciascuno. (*La fine a domani*).

Interessante opuscolo del dottor Mazzocca

L'egregio dott. Alfredo Mazzocca che da oltre un anno trovasi assente da Cividale a scopo di studio sula cura della tubercolosi, ha pubblicato un opuscolo di grande interesse circa le malattie polmonari. In esso dimostra che per abbattere il terribile morbo, la cura più indicata è il Mugolio; rileva gli esperimenti fatti da illustri professionisti e illustra cause e fatti rilevanti nei suoi studi. Viene quindi a parlare sul Mugolio, sua provenienza, modo di estrarlo e di usarlo, e cita moltissimi casi di infermi da lui curati e dei miglioramenti ottenuti.

Abbiamo voluto rilevare questa pubblicazione che torna ad onore del nostro egregio concittadino e studioso, provando essa con quanto amore il dott. Mazzocca si dedichi alla santa e umanitaria sua missione.

La gita sullo Stol

Domenica prossima seguirà, come annunciammo, la gita sul monte Stol (metri 1668) indetta dalla l'O.E.I. sezione di Cividale.

La partenza in camion è fissata da piazza del Duomo alle ore 4; alle 5.30, inizio della salita da Creda. Alle 14, discesa per Bergogna, e alle 16.30 ritorno a Cividale.

LAUCO

Una giornata festiva

Fu veramente quella di domenica per la celebrazione della festa degli alberi, alla quale partecipò la popolazione e la scolaresca. Alle 15, nella piazzetta davanti la casa sociale, si forma il corteo, presenti il prof. Romano Linussio direttore dele scuole elementari di Villa Santina, il sindaco sig. Vittorio de Campo, la Giunta comunale, i maestri e le maestre, e le scolaresche di Avaglio, Trava, Vinaio, Runchia, Lauco. Recatosi sul posto della piantagione, i piccoli cantano dei cori, e i bambini Domenica Palma, Mistica Concina, Teresina Concina, Alfredo Lusardi, Luigi Zanier, Michele Zuliani declamano versi. Pronunciano discorsi d'occasione il maestro Gaetano Bellomia e il direttore scolastico.

Effettuata la piantagione, si ritorna a Lauco, ove alle autorità è stato offerto un rinfresco.

PORDENONE

Concerti della Filarmonica

Domenica 18 corr., alle ore 18, in Piazza Cavour avremo il primo concerto dell'anno della banda della Società Filarmonica.

Malgrado le gravi difficoltà tecniche, per tenere in efficienza un corpo musicale di recente formazione del quale gli elementi sono operai e quasi tutti giovanissimi allievi, il direttore maestro Luigi Mascagni, con il suo elevato ingegno di artista appassionato, diede già l'anno decorso qualche saggio della banda, saggio che ebbe larghe ed entusiastiche accoglienze. Quest'anno il Corpo bandistico si prepara a iniziare i concerti.

Ecco il programma che verrà svolto il 18 corr., alle ore 18:

1. N. N.: Marcia militare — 2. Sebek: Coro dei Dervisci — 3. Puccini: Butterfly (sunto atto II) — 4. Mariotti: Serenata — 5. Bizet: «L'Arlesienne», a) Intermezzo; b) Farandola.

Sull'Adamello

Una folla enorme accorse ieri al teatro ad ammirare la magnifica pellicola riproducente la guerra dei nostri prodi alpini sull'Adamello. L'interessante spettacolo appassionò vivamente il nostro pubblico in tutti i quadri e gli applausi furono frequenti. L'incasso fu ragguardevole; esso verrà versato alla Colonia Alpina.

Commemoraz. di Nicolò Tommaseo

Domenica al Salone Coiazzi, come abbiamo annunciato, il prof. Ugo Pezzato, presentato dal prof. Natale Turco, ha degnamente commemorato la figura del Grande ed illustre dalmata.

L'egregio conferenziere ha illustrato con parola calda e avvincente la vita, l'opera, la fede religiosa e patriottica del Tommaseo.

L'oratore è stato vivamente applaudito dall'intero uditorio e la chiusa magnifica alla sua dotta e nobile conferenza fu la vera commemorazione della vita, della fede e del patriottismo del grande Dalmata.

L'assemblea alla Società Operaia

Domenica, presenti circa un centinaio di soci, ha avuto luogo, in seconda convocazione, l'assemblea della Società Operaia di M. S. per la approvazione delle modifiche allo Statuto. Si apre una seconda ed interessante discussione alla quale prendono parte vari soci.

Vengono così approvate le modifiche proposte, tranne quella all'art. 18, il quale resta immutato, nello spirito e nella sostanza. La presidenza viene quindi incaricata di studiare la possibilità di proporre un regolamento più preciso e [illegible] fo per i vecchi che godono del sussidio straordinario. Tale studio, che la Presidenza ha di buon grado accettato, verrà fatto con la scorta dei dati che potranno risultare con le modifiche apportate. Il presidente cav. Brusadini si compiace con i soci per le avvenute e approvate modifiche in quanto che esse si rendevano necessarie per il buon proseguimento della Società e per dare ad essa un assestamento più razionale e più consono ai bisogni del momento.

Il presidente viene vivamente applaudito e su proposta di un socio viene mandato un ringraziamento al cav. Brusadini e al segretario sig. Valerio per il loro continuo interessamento a favore del sodalizio.

Conferenza del prof. Bose

Questa sera il prof. Angelo Bose, preside della nostra Scuola Complementare, terrà al Teatro Garibaldi una conferenza sulla «Italianità adriatica» e il ricavo sarà devoluto a favore della Società Sportiva di Zara.

TARCENTO

Apertura del nuovo Albergo Marconi

A giorno, il signor Pietro Fachini già proprietario dell'Albergo Marconi d'anteguerra, aprirà i battenti al nuovo albergo, sul Viale Vittorio Emanuele.

Rimesso l'ambiente completamente e lussuosamente a nuovo, ha saputo tra formarlo, in un albergo ideale - nulla tralasciando affinchè possa rispondere a qualsiasi esigenza.

E' con vero senso di piacere che vediamo nuovamente svolgere l'attività preziosa del signor Fachini, anche in questo campo in cui s'è dimostrato «l'albergatore tipo».

Tarcento in vantaggio per vedersi accrescere gli alberghi — conta ora anche un perfetto albergatore — al quale non può augurare che il miglior successo.

Osservazioni critiche ecc.

Lettera aperta

All'Ill.mo Sig. Direttore delle Poste e Telegrafi

UDINE

Mi permetto di rivolgermi pubblicamente alla S. V. . perchè.... «suocera» intenda

Recentemente è avvenuto il seguente caso.

Un ricevitore ha pagata una pensione di oltre 3000 lire ad una maestra. Il titolo venne eccepito perchè trascorsi due anni dal giorno in cui la pensione era stata liquidata all'insegnante. La Delegazione tiene responsabile il Ricevitore. Questo corre ai ripari; si reca a Udine, dice che egli ignorava che una pensione fosse prescritta dopo un biennio. La Delegazione gli risponde seccamente: «La legge non ammette ignoranza».

Un altro casetto, pure recentissimo: Una vedova, pensionata di guerra, benchè passata a seconde nozze, continua a percepire la pensione. Il Ricevitore, dopo due mesi, avendo «sentito dire in piazza», che la donna non è più vedova, sospende la pensione. Nessuna comunicazione ufficiale era a lui pervenuta; il Municipio continuava a rilasciare al 6 d'ogni mese il certificato di vita... alla vedova. La Delegazione tiene responsabile il Ricevitore dell'indebito pagamento.

Potrei continuare a citare tantissimi casi, che mettono in pericolo la borsa dei ricevitori, i quali da 5 anni compiono (notate bene) gratuitamente il servizio delle pensioni di guerra e civili.

«La legge non ammette ignoranza»: così sentenzia la... «suocera».

Ed allora perchè l'amministrazione delle Poste, quando crea od apporta delle modificazioni al servizio postelegrafico, stampa testi unici, manda dettagliate istruzioni, fa seguire circolari a circolari (anche troppe!) spiega, illumina, richiama l'attenzione, e batte sull'argomento fino a tanto che non è sicura che le nuove disposizioni sieno penetrate nella testa dei propri subalterni

Tanto fa risparmiare quattrini e inchiostro e limitarsi ad incollare sui muri un avviso che, ad esempio, dica:

«E' istituito un nuovo tipo di vaglia ecc. ecc.»

E se il ricevitore sbaglia, rispondere, come la Delegazione: «La legge non ammette ignoranza!»

A parte l'ironia..., soggiungerò che per il gratuito servizio delle pensioni, non abbiamo che istruzioni confuse, contraddittorie, frammentarie, sbagliatissime. Ci sono i famosi «Estratti di ruolo continuativo individuale» sui quali basiamo i pagamenti, roba da fare pietà. Una pensionata risulta senza figli, mentre ne possiede una ridiata.

In un estratto sta scritto che i pagamenti devono essere eseguiti fin che i figli hanno raggiunto l'età di anni 14; in un altro 16, in un terzo 18.

Ci sono degli estratti che portano i nomi dei figli e non il loro anno di nascita. E tante altre irregolarità, ma che per brevità tralascio dal citare perchè quelle elencate sono sufficienti a dimostrare il disordine, le perplessità, la confusione, il caos in cui sono abbandonati i Ricevitori nel disimpegno del delicato compito ed ai quali, se cadono in errore, si risponde: «La legge non ammette ignoranza». Si ordina a bacchetta e si paga... a bastone!

Scusi, signor Direttore, il rude linguaggio; ma sono... friulano di puro sangue!

Concludo: Questi disgraziati ufficiali pagatori che lavorano per la gloria hanno tutto il diritto di pretendere istruzioni chiare, precise, da raccogliersi in un testo unico. Ed allora, ma solo allora, si potrà tener li responsabili dei pagamenti.

Prima, «no».

Credo quindi di interpretare il pensiero, la volontà di tutti i Colleghi, pregando la S. V. I. a far pratiche presso la Delegazione del Tesoro, perchè faccia pervenire ai Ricevitori le necessarie istruzioni, richiamare tutti gli «Estratti di Ruolo» rivederli, correggerli, altrimenti noi abbiamo il diritto di respingere ogni responsabilità sugli indebiti pagamenti che potessero in seguito avvenire.

E lo faremo.

Un ricevitore

In tema di lavori

Udine, 14 maggio

Poichè per completare il costruendo Parco della Rimembranza, anche in piazza Umberto I verranno eseguiti notevoli lavori, ci vien fatto osservare che questa è buona occasione per far scomparire una bruttura esistente in detta piazza. Si allude al tratto di roggia che va dalla Basilica delle Grazie al palazzo del Ginnasio - Liceo e che, privo di un riparo, oltre ad essere una vera bruttura, forma un costante pericolo per i bimbi che spesso vanno ivi a trastullarsi.

Non si potrebbe sistemare, dunque, quel tratto di roggia, facendo scomparire quell'oasi di erbaccie e di ortiche? Questa la domanda a noi rivolta, e che noi giriamo all'autorità Municipale. E, sempre parlando di piazza Umberto I, sarebbe conveniente far scomparire i monconi degli alberi abbattuti ancora anni addietro; e provvedere perchè [illegible] la vasca centrale non continui ad essere una putrida cloaca.

REMANZACCO

Vecchio che annega in un roiello

Una gravissima disgrazia è avvenuta l'altra sera, sulla strada che da Pradamano conduce a Cerneglons.

Il vecchio Carlo Tedeschi, di anni 71, di Cerneglons, dopo essersi trattenuto alquanto tempo a Pradamano, ove anche visitò diverse osterie, riprese la via del ritorno Era solo e piuttosto in cimberli.

Poco fuori del paese, camminando rasente al roiello che fiancheggia la strada, mise un piede in fallo e precipitò nell'acqua. Pochissimo il roiello, da dieci a quindici centimetri; ma il povero vecchio non seppe uscirne e perì annegato.

Il suo cadavere fu veduto soltanto nel domani mattina, da alcuni passanti, e portato quidi nella cella mortuaria.

LUSEVERA

Cerimonie patriottiche

Domenica prossima seguirà la cerimonia per la consegna delle Bandiere alle scolaresche. Alle 9.30, efissata l'adunata delle scolaresche lungo il viale di Vedronza. Quidi si svolgerà il ricevimento in Municipio delle Autorità ed invitati. Alle 10.15 seguirà la benedizione delle Bandiere, con un discorso del signor sindaco e della matrina maestra signorina Assuntina Parello.

Parlerà anche il direttore didattico di Tarcento, e i bambini ai quali il Municipio offre una refezione, canteranno inni patriottici.

PONTEBBA

Convegno Magistrale Sindacale

Un importante Convegno di tutti i maestri dei Sindacati N. F. della Pontebbana e del Tarvisiano e territorio limitrofo si terrà sabato p. 17 corr., alle ore 15.

Saranno discussi parecchi argomenti particolarmente interessanti la classe magistrale nei rapporti con le alte idealità della scuola.

SPILIMBERGO

Fra gli ex Alpini

Si è costituita anche a Spilimbergo una sezione di ex Alpini. A capo gruppo venne eletto il sig. Arrigo rag. Mongiat; vice capo il dott. Giuseppe Pircher; segretario Pompeo Artini; membri: Nino Del Favero, Amato De Marco, Giovanni Floriani, Mattia Trivelli, Gozzi Luigi.

Dopo la seduta seguì una allegra bicchierata a Gaio. Molti i brindisi.

Nomine ai mutilati

Si è radunato per la prima volta il nuovo Consiglio direttivo della locale Sezione mutilati ed invalidi. — Venne eletto presidente il cav. avv. Marco Marin; vice-presidente il rag. Arrigo Mongiat; segretario-economo il dott. Puicher Giuseppe.

Solenni funebri

Seguirono ieri sera i funerali del compianto sig. Battista De Stefano, improvvisamente decesso lunedì. — Tutte le autorità ed una folla imponente partecipò alle solenni onoranze funebri. In piazza Cavour disse elevate parole di circostanza l'ing. Zavagno, ricordando l'opera dell'estinto.

Alla famiglia rinnoviamo condoglianze.

CASTIONS DI STRADA

La nuova banda

Domenica s'inaugurò la locale banda Rossini.

La cerimonia ebbe luogo nel vasto cortile della canonica, ove parlarono applauditi don Leonardo Rossi il maestro di musica Luigi Garzoni ed infine il nostro poeta dialettale Dree Talian.

I diversi pezzi eseguiti nella sera in piazza Colonna, vennero tutti bissati.

Il nuovo Direttorio

Ecco i componenti il nuovo Direttorio del locale Fascio: Cirio sig. Ugo, farmacista; Schiavi sig. Ernesto, Diana Dante, perito; Basello Giovani, negoziante e Piazza Giovanni, maestro.

LATISANA

Sotto i cipressi

A soli 39 anni moriva tra il compianto generale, il rag. Pietro Gaspardi, che fu già segretario comunale di San Giovanni di Manzano.

I funerali, seguiti ieri, riuscirono una solenne manifestazione del cordoglio della cittadinanza e della stima che godeva l'estinto. Vi parteciparono anche le scolaresche.

Molte le corone. Alla famiglia le nostre più vive condoglianze.

CASARSA

Nomina alla Operaia

Seguì ieri sera l'assemblea della Società Operaia che approvò il nuovo Statuto sociale.

In conseguenza di ciò venne proceduto alla nomina di due altri consiglieri nelle persone dei signori Morello Enrico e Fedrigo Pietro, e di tre probiviri nelle persone dei signori: Migliore Vito, Burovich co. dott. G. B., de Concina co. Leonardo.

VILLA SANTINA

I vincitori della gara

Domenica scorsa seguì la gara al boccino nel cortile dell'Albergo al Commercio.

Assistevano circa trecento persone. Il primo premio è stato vinto dal sig. Del Fabbro Silvio, il secondo dal sig. Marin Pietro; il terzo, il quarto e il quinto rispettivamente dai sigg. Raber Pietro, De Prato dr Vittorio e Venturini.

Cronaca Cittadina

Il Re a Udine

pel centenario delle Cravatte rosse

Come per primi annunciammo tempo fa, S. M. il Re verrà prossimamente a Udine in occasione di importanti cerimonie e della celebrazione del terzo centenario di fondazione delle cravatte rosse « Brigata Re ».

La data precisa e il programma della giornata non sono ancora fissati, ma probabilmente cadranno nel venturo settembre, seconda quindicina.

In quella fausta occasione, S. M. il Re assisterà alla posa della prima pietra del nuovo Ospedale Civile, visiterà l'Istituto per gli orfani di guerra a Rubignacco e visiterà la villa a Torreano di Martignacco, ove l'augusto Sovrano dimorò durante l'epico periodo guerresco.

Ricorrendo quest'anno trecento anni di formazione delle Cravatte Rosse, il Comando della Brigata Re farà coincidere la celebrazione del centenario con la presenza del Sovrano che parteciperà alle grandiose feste per le quali ferve il lavoro di preparazione.

Oltre al carosello storico, che darà modo di ammirare la sfilata dei fanti nei caratteristici costumi adottati dalla Brigata nei secoli passati, si annunciano manifestazioni sportive, concerti e illuminazioni.

La cittadinanza parteciperà coll'usato slancio patriottico alle feste e dimostrazioni e in nome di essa verrà costituito un Comitato composto di cospicui cittadini.

Alla grande manifestazione aderiranno anche tutti gli ufficiali in congedo, i quali già appartennero al primo od al secondo reggimento fanteria «Savoia». Anzi, il gruppo numeroso delle Cravatte Rosse in congedo, si costituirà in comitato, perchè sempre in loro è vivo l'affetto ed il ricordo per la gloriosa Brigata cui ebbero l'onore di appartenere.

L'interessamento dell'illustre generale Anfossi, comandante attuale della Brigata Re, il quale tutto dispone con cura, coadiuvato dagli egregi ufficiali dei comandi di Brigata e di Reggimento, darà certo ottimi frutti, in modo che la regale giornata rimarrà più ancora memorabile.

Udine che si rinnova

L'asta per la strada da Porta Gemona al Giardino

Stamane, in Municipio è seguita l'asta per l'esecuzione di un lavoro che è destinato a trasformare una delle plaghe più trascurate della città: la nuova strada che da via Lodovico Uccellis (fuori porta Gemona) passando attraverso il giardino del convitto omonimo, shoccherà in via Liruti, quindi in Piazza Umberto I. presso il palazzo Biasutti.

Come già dicemmo, la nuova strada assolverà due compiti, un accesso dignitoso dal centro della città al Parco della Rimembranza e un alleggerimento al traffico di via Gemona.

La lunghezza della strada sarà di metri duecento, con pendenza verso piazza Umberto I. del 2.5 per cento circa; la larghezza sarà di metri 15, di cui 9 per la carreggiata. Vi saranno poi due marciapiedi rialzati della larghezza di metri 2.50 formati in battuto di ghiaietto con profilo in pietra viva.

Per ragioni di economia anzichè provedere una chiavica centrale con le relative caditorie, si sono previste due cunette superficiali in ciottoli fra la carreggiata e i marciapiedi, le quali all'estremità verso la via Liruti immetteranno le acque nella chiavica di via Giovanni d'Udine.

Le materie terrose provenienti dagli scavi saranno trasportate in rilevato per formare le aiuole nel Parco della Rimembranza e nell'ex Foro boario e per sistemare lo sbocco in Piazza Umberto I. diminuendo la pendenza della rampa attuale.

Il muro di cinta verso il giardino del collegio Uccellis avrà l'altezza di metri 3 sul piano interno del terreno ed essendo di lunghezza notevole è stato studiato con un concetto di decorazione semplice interrompendone la uniformità con finte terrazzine o poggioli alla sommità

La spesa dell'opera preventivata dal progetto è di lire 150 mila.

***

All'asta concorsero le seguenti ditte: G. Barbetti e M Zoia di Chiavris, la «Vittoria» coop. di lavoro fra ex combattenti, e Attilio Zorattini di Udine.

La ditta Barbetti offrì un aumento sul dato d'asta del 7.75 per cento, la «Vittoria» un ribasso del 3.33 per cento, e Zorattini del 3.15.

Rimase quindi deliberataria del lavoro la cooperativa la «Vittoria».

TRENI FESTIVI

LINEA UDINE-CIVIDALE

Nell'intento di favorire il movimento festivo del pubblico fra Udine e Cividale, a datare da domenica 18 corr., e fino a nuovo avviso, in tutte le domeniche e giornate festive riconosciute dallo Stato, saranno effettuati per servizio viaggiatori due treni speciali: uno in partenza da Udine alle 14.45, l'altro in partenza da Cividale alle ore 15.55 (percorso minuti 30).

Furono ripresi i lavori al «Palazzo delle Regie Poste»

Dopo altre numerose visite al «Palazzo delle Regie Poste» e per constatare quali fossero i lavori più necessari ed urgenti — visite d'ingegneri, di alti ispettori ministeriali, di capimastri ecc. ecc. — martedì in seguito a richiesta, compì una sua visita anche un rappresentante dell'Impresa D'Aronco, che dei Palazzi delle Poste udinesi ha intima e profonda conoscenza. Egli vide e giudicò; e il suo giudizio di «esperto» fu concorde col giudizio d'ingegneri e di periti in materia. Muri maestri e pareti e soffitti sono diventati capricciosi: i travi che, tanto e tanto, li tenevano finora obbligati alla rigorosa disciplina di restare in piedi tutto il santo giorno e tutte le sante notti, sono stanchi di prestare un tale servizio. Lì, nella corte, si vede un esemplare di quei.... gendarmi del muro: un trave tutto corroso, che va in polvere al solo toccarlo, appeso in alto come una tomba di Maometto, trave levato dal Palazzo, narra ai nostri occhi la sua storia miseranda, e pare dica: — tutto ci ho rimesso per compiere appuntino il mio dovere, e per compenso non fui sollevato dal penoso compito d'infrenare i muri che volevano andarsene se non quando ero già sfinito. Ed ora mi lasciano qui appeso, per monito ai miei compagni di sventura affinchè resistano ancora, ad ogni costo, anche a costo di veder i muri, in un supremo disperato atto di ribellione dislacciarsi e... fuggire precipitosi a terra.

Il rappresentante della ditta D'Aronco giudicò adunque e sentenziò: — Qui occorre rinforzare la disciplina. Bisogna severamente ammonire questi muri che si permettono certe gobbe, così come si ammoniscono i viaggiatori dei treni: pericoloso sporgersi»; anzi, è necessario impedir loro di sporgersi, costringendoli a non ingobbirsi...

— Ma come fare? come sorvegliar più rigidamente questi muri capricciosi, questi soffitti malfidi, queste pareti infedeli?....

— Certo, la cosa non è facile. Aumentare la sorveglianza e i sorveglianti: collocare spie nei luoghi sospetti, disporre di travi che abbiano spalle robuste per contenere i muri nella loro diritta e rigida posizione....

E così avvenne che al Palazzo delle Poste si.... ripresero ieri i lavori, e si stanno collocando spie incaricate di segnalare ogni movimento anche lieve dei muri e grosse travi appoggiate al palazzo dei conti Berretta per contenerli se mai volessero abbandonarsi ancora ai capricci....

***

Superfluo dire che questo accade nel vecchio Palazzo delle Poste, dove consimili visite e consulti di esperti e lavori di rinsaldamento e di riforme costituiscono lunga ed annosa tradizione. Però, non si era giunti ancora al «puntellamento stabile»: segno che la situazione si è venuta sempre più aggravando. E difatti, sono recenti alcuni crolli di soffitti; ed è visibile a tutti lo stato pericoloso del muro che chiude la sala degli apparati per il telegrafo Un bel giorno si potrebbe essere costretti a trasportare altrove, per la sicurezza personale degli impiegati stessi e del macchinario. E il «trasferimento» non è opera di poche ore nè di un giorno; e, finchè dura, Udine resterebbe priva di un tale servizio indispensabile!

Lunga, annosa tradizione di lavori, dicemmo, questa del vecchio «Palazzo delle Regie Poste»: a calcoli fatti, si crede che la spesa complessiva loro sarebbe stata sufficiente a costruire il Palazzo nuovo, e che anzi qualche civanzo ne sarebbe rimasto. Ma il «Palazzo» vecchio ha un pregio grandissimo.... e forse perciò si tenta di prolngare la vita con l'ossigeno dei rabberciamenti. Esso è insufficiente ai bisogni, e lo diventa ogni giorno di più.

Sappiamo, difatti, che una parte degli uffici — quelli di ragioneria, i quali per fortuna non hanno contatto col pubblico — sarà probabilmete trasportata nel Palazzo dei conti Agricola, in Piazza Umberto Primo, in vicinanza del Santuario delle Grazie: si aspetta soltanto l'approvazione definitiva da Roma. Speriamo bene, dunque. Forse la Dispensatrice delle Grazie otterrà che laggiù, a Roma, si aprono gli occhi e si comprenda che non è utile nè decoroso per lo Stato e che offende l'amor proprio della città, il vedere da mesi e mesi cessato, per il nuovo Palazzo, ogni lavoro e lasciar marcire le armature e lo stecconato protettore che ingombra una delle principali arterie cittadine; e ciò, mentre festosamente si posarono, nel frattempo, le prime pietre di altri Palazzi delle Regie Poste in altre città.... e si continuano a spendere migliaia di lire per il nostro vecchio palazzo ed ora se ne dovranno pagare altre migliaia per affittare locali che nel Vecchio mancano in modo assoluto.

***

Fino a quando taceranno i lavori per compiere il nuovo Palazzo?...

Ecco; qualche lume di speranza c'è. Il Direttore provinciale delle Poste, cav. uff. Lecchi, ha concepito una proposta pratica ed iniziate le trattative per poterla attuare: che il Comune ed altri Enti locali forniscano «a prestito» i capitali occorrenti: da un milione a un milione e mezzo, crediamo; e che il Governo si obblighi a restituirli in un certo numero di annualità Questa, in abbozzo scheletrico, la proposta. Fra giorni, si recheranno a Roma l'on. Spezzotti, il senat. Morpurgo ed altre personalità influenti per trattare in questo senso col ministro delle comunicazioni on. Ciano.

Il problema degli alloggi e le Case Popolari

Non più assillante come tempo addietro, ma certo ancora incombe la crisi degli alloggi, perchè coloro che sono costretti a trovar casa, devono girare un bel po' prima di potersi accomodare, se poi riescono a farlo. Un po' è l'inquilino il quale vorrebbe l'alloggio quanto più conveniente sia possibile, ed un po' il padrone di casa mantiene alte le richieste del prezzo d'affitto, chiudendo la via a molti padri di famiglia.

La migliore soluzione del problema si è certo dimostrato quella delle costruzioni di nuovi alloggi, per cui s'è formato l'Ente delle Case Popolari, aiutato e favorito largamente dal Comune e dalla Cassa di Risparmio I tre gruppi di case finora costruiti ed abitati hanno dato alloggio a molte famiglie, ma forse il benefico effetto non è risentito dalla maggioranza perchè le famiglie alloggiate, abitavano prima o in case ora demolite per sistemazioni, o sparse in casa di parenti o adattate in qualche tugurio. Bisogna inoltre tener conto dei nuovi impiegati venuti a Udine in seguito all'unificazione del Friuli I tre gruppi delle case popolari appaiono ora così: Gruppo di via Gorizia, il primo sorto dando vita al quartiere colà formatosi come ebbimo recentemente a rilevare in un articolo su Udine; e abitato dal maggio 1923 da 48 famiglie con un negozio.

Gruppo tra Via Ermes diColloredo e via Pordenone fuori porta Gemona con 34 abitazioni pronte ancora nel settembre 1923 e altre 28 nel febbraio di quest'anno.

Gruppo di Porta Grazzano nell'ex fabbrica Dorta, con 26 abitazioni occupate nel marzo passato.

Già abbiamo avuto occasione di rilevare che gli alloggi sono formati secondo le ultime esigenze dell'igiene, dotati di bagni, «vater», con finestre grandi e stanze arieggiate. Anche le scale ed i vestiboli comodi, danno impressione di benessere da parte degli alloggiati

Un nuovo gruppo di case

L'Ente per le case Popolari sta ora predisponendo la costruzione di un quarto gruppo di abitazioni che sorgeranno in Chiavris dietro la chiesa di S. Marco.

Le nuove case risulteranno sul tipo di quelle di via Gorizia, ma saranno più modeste, pur disponendo di tutte le comodità. Le nuove casette serviranno isolatamente per una, due o tre famiglie, evitando così l'inconveniente non trascurabile di un agglomeramento di molte famiglie come nei casamenti di mole più vasta. Le casette di Chiavris saranno formate da due, tre, quattro a cinque ambienti con relativi servizi e giardinetti. Come ognuno può subito considerare, si tratta di abitazioni molto pratiche e tali da appagare i desideri degli inquilini. — Questo nuovo gruppo di casette comprenderà 13 fabbricati capaci di ospitare 96 famiglie e sarà dotato di due botteghe e di due lavanderie.

L'asta per l'appalto dei lavori è indetta per oggi, giovedì.

Il fondo per l'erezione del gruppo di case è ceduto dall'ospitale ed acquistato per mezzo milione dal Comune. La spesa per la attuazione del progetto è prevista in due milioni 650 mila lire.

Echi della Fiera di Paspua

Come fu derogato alle tradizioni

A proposito di quanto fu stampato ieri nel nosero giornale sul riparto del civanzo netto della Fiera di Beneficenza, riparto che ha dato luogo a qualche critica, abbiamo voluto intervistare qualche membro del Comitato esecutivo.

Ci fu detto: « Va da sè che i presidenti delle tre Istituzioni che da tempo possiamo quasi dire immemorabile, promuovono la Fiera di Pasqua erano d'accordo nel procurare che i redditi della Fiera stessa andassero precisamente a vantaggio della «Società Protettrice dell'Infanzia», della «Scuola e Famiglia» e della «Congregazione di Carità», che basano il loro proficuo funzionamento (specialmente le due prime) su questo notevole introito dovuto alla perfetta organizzazione della Fiera, sotto la guida di un provetto Comitato ordinatore.

Il bene che queste Istituzioni fanno nel campo dell'assistenza filantropica cittadina è noto da tanto tempo, che non vale la pena di soffermarsi ad illustrarlo Esse, che furono le ideatrici della Fiera, per le loro benemerenze sembrano aver diritto a che uno dei 365 giorni dell'anno possa essere loro completamente dedicato; mentre nulla impedisce alle altre istituzioni benefiche della città di fare quanto credono necessario ed utile per colmare i loro bilanci, negli altri ben 364 giorni... Anche il Commissario gr. uff. on. Spezzotti, che con tanto amore aiuta l'iniziativa, era stato pregato di appoggiare questo concetto. Egli aderì, raccomandando però di non mostrarsi eccessivamente intransigenti.... Direttiva del Comitato doveva dunque essere di far affluire la massima parte delle somme alle Istituzioni promotrici, le quali avrebbero chiuso un occhio se qualche migliaio di lire avesse devoluto a qualche altro istituto benefico.

Senonchè, all'ultima ora, avvenne, per desiderio di taluni membri molto benemeriti, attivi ed operosi del comitato Esecutivo, che queste direttive venissero alquanto messe da parte... Per amore di pace, i promotori accettarono il riparto, non volendo offuscare il felice esito della Fiera con discussioni incresciose.

I Presidenti delle tre istituzioni ideatrici e promotrici, alle quali sino a due anni or sono la giornata di Pasqua era esclusivamente dedicata, hanno sempre sostenuto la tesi che l'antica tradizione dovesse essere saldamente mantenuta, ed augurano che l'anno prossimo il vecchio sistema venga ripristinato.

«La Patria» si associa a questo voto.

B. BARBARANI ALL'UNIVERSITA' POPOLARE

Pubblico numeroso e scelto accorse ieri sera per sentire Berto Barbarani, nella lettura dei suoi versi. L'aula magna dell'Istituto Tecnico era gremita.

Il noto poeta dialettale, accolto al suo apparire da calorosi applausi, colorì colla sua squisita arte di dicitore, i suoi versi veronesi, morbidi, teneri, pittoreschi, ora tenui e vaporosi come merletti, ora pieni di grazia e vivaci di tinte come acquarelli. Fu un succedersi di palpitanti quadretti di vita, di nostalgia, e di intimità, dipinti con un pennello che ha frugato nella tavolozza dell'anima, del cuore.

Il pubblico, deliziato, proruppe in calorosissimi applausi, dopo ogni dizione; e, alla fine, salutò Berto Barbarani, con acclamazioni esprimenti vivissima ammirazione.

LA RIVOLUZIONE RUSSA

è il tema della confer. che il dott. Armando Zanetti, corrispondente del *Giornale d'Italia* in Russia dal 1913 al 1919, terrà sabato sera nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico. I biglietti per assistere alla interessante trattazione sono inventita presso la libreria Carducci, la cartoleria Miani e il bidello dell'Istituto Tecnico, al prezzo di lire 2 per i soci della Università Popolare, e lire 2 per i non soci.

LICENZE DI ESERCIZIO A BUON PREZZO

Giorni fa l'ex ferroviere Degano Umberto di anni 35, s'incontrò con un giovane ed a lui si confidò che cercava una occupazione. Il giovanotto propose l'apertura di un esercizio; per la licenza ci pensava lui, amico di autorità e di persone influenti. Il Degano cadde nella rete e sborsò un anticipo al giovane, che si presentò sotto il nome di dott. Toncher. Ma, in seguito, sorsero dubbi e il Degano si recò in Questura ad esporre il suo caso.

La conclusione avvenne ieri sera. In piazza Vittorio Emanuele si trovavano insieme il sedicente dott. Toncher e il Degano, quando sopraggiunse una terza persona che il Degani salutò come un suo vecchio amico capotreno.

Anche questi però cercava una occupazione e, saputo delle... premurose prestazioni del dottore, si rivolse a lui per ottenere una licenza di esercizio, come l'aveva ottenuta l'amico.

Così, concludendo l'affare, camminarono verso un ufficio di via Prefettura, dove il giovanotto doveva recarsi. Ma, giunti presso la Questura, il capotreno si rivelò per il maresciallo dei carabinieri specializzati, sig. Salvatore Romeo e il giovane fu invitato dal Commissario.

Qui, altra metamorfosi: il dottore non era... il dottor Toncher, ma semplicemente il ventitreenne Giacomo Sandri, il quale fu trattenuto in arresto.

UNA SCARROZZATA FINO ALLE CARCERI

Ieri mattina presto una donnina, certa Assunta Valvassori, noleggiò la vettura pubblica del vetturino Giacomo Pordenon. Ella disse di possedere 30 mila lire e che doveva recarsi in provincia in cerca di un mulino da acquistare.

Il vetturino le procurò perfino due mediatori. Da un paese all'altro, bevendo ogni qual tratto un bicchiere di birra, donnina, vettura e vetturale girarono tutta la mattina, tornando a Udine nel pomeriggio, senza combinare l'acquisto di alcun mulino, nemmeno di un semplice mulino a vento, di quelli che Don Chisciotte assaltà con tanto coraggio.

— Pazienza — concluse il vetturale. Lo comprerà un'altra volta. Ora intanto mi paghi il noto....

Qui scoppiò la bomba! La donna non aveva più in tasca che pochi centesimi. Le 30 mila lire erano volatilizzate col colore del sole, durante la lunga gita! Il vetturale strillò, s'impose, e accompagnò la Valvassori in Questura, al cospetto degli occhiali severi del commissario avv. Marotta, le cui lenti analizzarono già tante belle e brutte avventure. Colà apparve che al posto delle banconote la brava donnina aveva invece.... le Massime Eterne! Così, al cocchiere non rimase altro soddisfazione che di vedere la sua cliente finire la gita in carcere, e ricordarsi che eterna è la massima: fidarsi e bene e non fidarsi è meglio.

NOZZE BENE AUSPICATE

Ieri col rito civile e oggi con quello religioso, si giurarono eterna fede di sposi il sig. cav. avv. Bellini Ciolella sostituto Procuratore del Re a Trieste, e la gentile signorina Maria Cristofoli, figlia del fu cav. Massimo cancelliere di Corte d'Appello.

Testimoni all'atto furono i signori Cantoni dott. prof. Arminio e ... mico e farmacista, e il sig. Ma... Cristofoli fratello della sposa.

Agli sposi felici, che partono per il tradizionale viaggio di nozze, i nostri più vivi auguri.

MERCATI D'OGGI

Al Mercato bovino entrarono ... vacche, 15 giovenche, e 35 vitelli. I prezzi circa le vacche oscillano da lire 870 a 950, Vitelli, a peso vivo, da lire 7 a 8.25 al kg. In ... trattazione discreti affari.

Al mercato equino entrarono ... cavalli e ne furono venduti ... lire 900 a 3200; muli 43, venduti ... da lire 600 a 200; asini 9, venduti 4 da lire 180 a 400.

UN ARRESTO

Il brigadiere Vivarelli ha tratto in arresto lo stagnino Edoardo Menegon di anni 40, di Tramonti di Sotto, ma residente nella nostra città, in via Poscolle, contro il quale l'Autorità Giudiziaria spiccò mandato di cattura per vari furti.

TRATTORIA COMUNALE

Questa sera: paste e spinacci, ... che, contorno. — Domani mattina: ... trippe, lingua o tonno alla livornese, contorno. — Domani sera: riso e ... nova al forno o rostbiffe, contorno.

(Vedi in IV pagina Interessanti cronache).

Gli spettacoli all'aperto
Eccezionale audizione del Mefistofele

In questi giorni si è riparlato degli spettacoli all'aperto sul piazzale del Castello, quella che dovrebbe diventare una tradizione iniziatasi l'anno decorso con l'«Aida». Se le nostre informazioni sono esatte, l'«affare» — chiamiamolo così — sarebbe già concluso, e trattebbesi di una grande edizione del «Mefistofele» di Boito.

Diciamo «grande edizione» poichè la impresa che si assume lo spettacolo intende dare alla città il capolavoro del Boito con lusso e sfarzo che non hanno precedenti nella storia degli spettacoli lirici della nostra città. Si è già fatto il nome del protagonista De Angelis, nome che è garanzia assoluta di successo. Maestro concertatore sarebbe quell'eletto artista che l'anno decorso portò al trionfo l'«Aida», e che gli Udinesi ricordano ancora nell'oratorio del Perosi: il maestro Fabroni.

L'impresa — questa volta non trattasi di «Comitato cittadino» — ha già ottenuto il piazzale del castello, ed altre facilitazioni dal Commissario Prefettizio, mentre sta raccogliendo le adesioni (già numerose) degli esercenti; che daranno il loro contributo — al finanziamento — essi che sono i primi interessati perchè lo spettacolo «vada», e sopratutto «vada bene». L'esperienza dell'anno scorso deve aver insegnato qualche cosa e deve spronare gli esercenti a contribuire, poichè lo spettacolo, riesca tale da segnare un vero avvenimento artistico anche oltre i confini della Provincia, oltre i confini della stessa regione.

La costruzione del palco scenico, e della platea sarà eseguita, secondo che ci informano — in modo differente da quello per l'Aida. Il teatro a forma di arena potrà capire oltre sei mila posti a sedere: sarà smontabile, e sopratutto conservabile, per gli spettacoli avvenire.

L'impresa vorrebbe accordarsi per 10 recite del «Mefistofele», dal 20 luglio al 10 agosto, nel quale periodo seguiranno anche le corse al trotto ed al galoppo, nel nuovo campo sportivo che sarà inaugurato a giorni fuori porta Venezia.

ARTE E TEATRI

VASA PRIHODA

Domani sera, dunque, avremo al «Sociale» un eccezionale avvenimento artistico: Vasa Prihoda, il celebre violinista boemo, si produrrà in un grande concerto.

La fama di questo acclamatissimo artista, che è reduce da una trionfale «tournèe» in Germania, farà accorrere al «Sociale» tutti gli amatori della musica.

***

Sabato e domenica al «Sociale» si avrà una parentesi cinematografica con «Luisa Miller», un capolavoro dell'arte muta.

Prossimamente — sembra — avremo una recita straordinaria de «I Volontari» la nuovissima commedia di Gino Calza-Bini.

E' assicurata, invece, la venuta di Polidor, che si fermerà il 29, 30 e 31 corrente. Esauriti in vista!

Spettacoli d'Oggi

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Stasera, alle 17 precise, l'attesissima première del più grande film d'arte italiana finora edito: «L'Arzigogolo», poema buffonesco di Sem Benelli. Interpreti: Italia Almirante Manzini, Annibale Betrone, Alberto Collo, Oreste Bilancia. L'attesa per questo capolavoro è vivissima. A Roma, a Firenze, a Torino ha portato il cartellone per ben 15 giorni!

CINEMA-CONCERTO EDEN. — Questa sera la grande attrice Bianca Stagno Bellincioni sarà la protagonista nel dramma d'amore «Tatiana» la danzatrice polacca.

La bella protagonista, nello svolgersi delle danze classiche russe indosserà meravigliose toilettes.

Da sabato 17 maggio Leda Gys, Luigi Serventi, Vittorio Pieri, Alberto Nipote saranno i maggiori interpreti dell'opera pucciniana «La Bohème» assoluta novità per Udine.

CINEMA TEATRO MODERNO. — «La Torre di Fuoco» il colossale film di avventure in 5 atti, interpretato da Ralph Byrian, si ripete anche stasera. Quanto prima «Buffalo Bill».

PROGRAMMA MUSICALE

Programma che eseguirà la Banda municipale domani, venerdì, dalle 20.30 alle 22 in Piazza V. E.:

1. Tempo di Marcia: Ristori. — 2. a) Adagio cantabile della «Patetica» Beethoven; b) Minuetto del «Settimino», id. — 3. Sunto atto 2. «Puritani» Bellini — 4. Suite prima «Peer Gynt» Grieg — 5. Sinfonia «Guglielmo Tell» Rossini.

Cronaca Sportiva
LA III TAPPA del GIRO D'ITALIA
VITA DA GAY

ROMA, 14. — Nella terza tappa del Giro d'Italia è giunto primo al traguardo Gay Federico alle ore 16.16, seguito da Dal Fiume alle ore 16.18. Terzo è giunto Gordini alle 16.19, quarto Enrici alle 16.21. La folla che assisteva all'arrivo, ha applaudito calorosamente i primi arrivati

ULTIMA ORA

La ripresa della vita politica nella Capitale

Col ritorno del presidente dei ministri on. Mussolini nella capitale, si è tosto ripresa la vita politica. S. E. ebbe già, sebbene fosse arrivato soltanto alle 15, colloqui e conferenze col generale De Bono, col Commissario generale dell'emigrazione gr. uff. De Michielis, con gli onorevoli Finzi e Bianchi.

Quest'ultimo ha confermato le dimissioni (già rassegnate con lettera a S. E. Mussolini), da segretario generale al ministero dell'interno, reputando questa carica incompatibile con quella di deputato. Il presidente accettò le dimissioni. Molto probabilmente il posto di segretario generale resterà soppresso.

***

Una lunga conferenza il presidente ebbe poi col ministro delle comunicazioni on. Ciano, che lo informò sugli inizi della sua gestione dell'azienda ferroviaria e gli espose le sue proposte. In seguito a questa conferenza, il presidente ha disposto:

1. - Sarà nominato un Direttore Generale delle Ferrovie assistito da un Consiglio di Amministrazione di cui sarà presidente il ministro delle comunicazioni; 2. - Sarà dato corso alle 50 mila promozioni degli agenti inferiori al settimo grado — 3. - Le promozioni dei primi gradi non avranno corso se fatte in deroga alle precise disposizioni regolamentari — 4. - sarà creato un ufficio interministeriale per la liquidazione dei residuati di guerra.

Tali questioni saranno portate al prossimo Consiglio dei ministri, la cui convocazione il presidente ha fissato per i giorni 21 e 22 corr. In tali sedute saranno, tra l'altro, esaminati lo schema del discorso della Corona e la relazione generale sui pieni poteri.

***

S. E. Mussolini ha preso notizia di tutti i proprietari e delle disposizioni prese per la Conferenza internazionale della emigrazione e della immigrazione che sarà inaugurata oggi a Roma, presente S. M. il Re. Per avere queste informazioni al più presto — S. E. aveva invitato ad andargli incontro il gr. uff. De Michielis, commissario generale dell'emigrazione, il quale ha diretto personalmente la laboriosa preparazione della Conferenza. Il De Michelis viaggiò col presidente da Parmia a Roma. — Com'è noto, questa Conferenza, della quale l'Italia fu iniziatrice, assurge alla importanza di un grande avvenimento storico; una sessantina di Stati vi partecipano, e i delegati ch'essi mandarono a Roma sono in numero di circa duecento. All'on. Mussolini, che ne ebbe l'idea, pervengono plausi da tutte le parti del mondo.

***

Un altro avvenimento importante si compirà, oggi, a Roma: il colloquio fra l'on. Mussolini e il ministro degli esteri ceco-slovacco Benes, per trattare questioni di grande interesse reciproco e preparare la visita al Re nostro in Roma del presidente della Repubblica czeco-slovacca Francesco Masaryk, nel prossimo ottobre.

Ventiquattro scontri vittoriosi in due mesi, nella Cirenaica

Un telegramma da Bengasi c'informa d'una serie di operazioni di grande polizia sul Ghebel Auaghir e sul massiccio centrale, nei territori delle tribù degli Abid e dei Brassa, compiute negli ultimi due mesi allo scopo d'impedire il dilagare della propaganda senussita, di frenare il brigantaggio politico effettuato dai ribelli sulle nostre vie di comunicazione ed eventualmente di ricercare e battere i concentramenti armati senussiti e di forzare le tribù defezionate a rientrare nell'orbita delle nostre leggi e della nostra amministrazione.

Le operazioni di rastrellamento nel territorio della tribù degli Abid si sono svolte nel periodo compreso fra il 15 marzo e il 10 aprile, con dodici scontri e combattimenti di varia importanza tutti favorevoli alle nostre armi. Il nemico ha lasciato sul terreno, complessivamente, circa 150 morti e nelle nostre mani quasi 10 mila ovini, un centinaio di cammelli, armi e materiale da guerra e derrate. Da parte nostra: otto ascari morti e 42 feriti, dei quali un soldato metropolitano.

Le operazioni nel territorio dei Brassa durarono dal 15 aprile all'11 maggio, con altri dodici scontri, e combattimenti, tutti per noi vittoriosi. Il nemico lasciò sul terreno più di 300 morti; e abbandonò in nostre mani circa 3500 ovini, 200 cammelli, armi, materiale vario e derrate. Da parte nostra, 15 morti e 78 feriti, tutti militari indigeni.

Sono cominciate le sottomissioni, ed è prevedibile che nella imminenza della stagione torrida e nell'impossibilità di vivere e nutrire e abbeverare i loro armenti nell'arida regione predesertica, altre «cailet» ribelli non tarderanno ad essere costrette a riavvicinarsi a noi. E' lecito quindi prevedere che il nostro Governo potrà durante l'estate proseguire efficacemente l'opera di consolidamento della nostra situazione politico-militare, per sottrarre definitivamente all'influenza insidiosa della Senussia quelle tribù beduine, che essa ha trascinato alla ribellione ed agli orrori della guerra.

Per un opera buona patriottica

ROMA, 14. — L'Opera di Assistenza «Italia Redenta», presieduta da S. A. R. la Duchessa d'Aosta, diretta a soccorrere la prima infanzia nelle nuove provincie specie delle zone allogene, per affratellare quelle popolazioni saldamente e patriotticamente all'Italia, dopo cinque anni di assiduo lavoro ha raggiunto un favorevole sviluppo. Nell'Alto Adige conta ben 25 Asili, oltre a parecchie scuole di cucito; ed analogamente nella Venezia Giulia ha numerose istituzioni sparse in tutto l'Alto Isonzo, nella zone di Tarvisio e nella provincia del Carnaro Ad allargare questa rete benefica concorrono le città italiane, istituendo e mantenendo direttamente, sotto l'egida dell'Opera, istituzioni che a loro s'intitolano; e fra le città benemerite notiamo, con viva compiacenza, Udine, cui s'intitola l'Asilo di Circhina.

La Giunta Centrale amministratrice dell'Opera, in recente seduta, considerata l'opportunità di far conoscere alle città italiane, agli enti pubblici ed anche ai privati che intendessero assumersi un Asilo nelle terre redente, stabilì in massima il contributo fisso per ogni Asilo in lire seimila, restando però inteso che la Giunta stessa farà fronte al resto coi propri mezzi. Si confida che, dato lo scopo altamente patriottico di portare, specie nei minori centri allogeni, lungo i nostri nuovi confini l'aiuto fraterno delle città italiane, la gara delle vecchie provincie per le nuove si estenderà con sempre crescente fervore.

La visita del Touring Club nella Sicilia

CATANIA, 15. — Ieri mattina, con treno speciale proveniente da Siracusa, sono giunti circa 250 gitanti della carovana del Touring Club Italiano, accolti cordialmente dalla popolazione. Dopo aver visitato la città, sono intervenuti nella serata ad un ricevimento in loro onore al Municipio Al saluto rivolto agli ospiti dal R. Commissario per il Comune, rispose a nome degli escursionisti il comm. Tedeschi, inneggiando alle bellezze, al patriottismo ed all'ospitalità siciliana. Fra l'entusiasmo generale e le grida di viva Mussolini è stato letto il comunicato Stefani contenente il messaggio diretto dal Duce ai Siciliani da bordo della Dante Alighieri. La carovana oggi si dividerà in due gruppi, uno dei quali compirà la ascensione dell'Etna e l'altro farà il giro del Vulcano in ferrovia.

La Germania comincia a fare soddisfazioni alla Russia

Si annuncia che il Governo di Mosca, in relazione all'incidente di Berlino, richiede quanto segue:

1) Scuse presentate in forma corrispondente agli usi internazionali — 2) Per prevenire il ripetersi di incidenti come quelli del 3 maggio, la extraterritorialità della rappresentanza commerciale riconosciuta dal trattato 1921, deve essere confermata — 3) Punizione degli incitatori e degli autori della perquisizione — 4) Pagamento dei danni ed interessi.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

Su Amsterdam da 830 a 845; su Belgio da 109 a 111; su Francia da 132 a 134; su Londra da 98 a 98.25; su Nuova York da 22.35 a 22.50; su Svizzera da 397 a 401; su Bucarest da 11 a 11.50; su Praga da 66 a 66.50; su Ungheria da da 0.0315 a 0.0325; su Zagabria da 0.02 e mezzo a 0.03 e mezzo; su Vienna 27.70 a 27.90.

Rendita 88.10, consolidato 99.15.

BORSA DI MILANO

Francia 132.60; Svizzera 397.50; Londra 98.125; New York 22.45; Vienna 0.0315; Bucarest 11.40; Belgio 112.50; Spagna 311.50; Praga 67; Budapest 0.027.

Rendita 88.25, consolidato 99.10.

Obbligazioni delle Tre Venezie

Quotazioni del 14 corrente: Corso medio 86.25; singole: Trieste 86; Milano 86; Roma 86.275.

(La cronaca continua in IV pagina)

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

Comune di Mariano del Friuli
Concorso

Presso il Municipio di Mariano è vacante il **posto di Segretario Comunale**; le domande corredate dai richiesti documenti, a norma della vigente legge, sono da inviarsi a questo Municipio non più tardi del 20 maggio 1924.

Il Sindaco: **S. Sartori.**

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

ISTITUTO TOMADINI. — In morte di Silvio Pepe: Riccardo Carghelli 20 — di Vittorio Brisighelli: Angelo e Anna Lietti 10.

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — Nell'anniversario della morte di Renzo Cosattini: Ermacora Aleardo di Martignacco 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Miani Giuseppe: Di Bert Alfredo 5.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Miani Giuseppe: Adalgisa ed Enrico Miani 10 — di Vittorio Brisighelli: famiglia Tellin 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte di Miani Giuseppe: Antonio Camuffo 5.

AI MUTILATI

Parecchi impiegati del Comune hanno offerto alla Sezione Mutilati ed invalidi di guerra la somma di lire 50 per onorare la morte del signor Luigi Miani.

Ecco l'elenco delle offerte. Offrirono lire 5.: Guido Maddalena, Ubaldo De Faccio, Germano Armellini. — Offrirono lire 2: Erminio Venuti, Pantanali Emilio, Giuseppe Zanini, Giovanni Toso, Lunazzi Carlo, Gino Forni, Antonio Dan, Guerra Gio Batta, Miani Erminio, Runi Attilio, Foschiani, Podrecca, Di Benedetto Virgilio, Fontanini Ubaldo, Valentinuzzi Luigi, N. N., Guido Canciatti, Soria Libero, Facci Ub., Fontanini Ubaldo. — Offrì lire 1: Ubaldo Rabasser.

IL CONVEGNO dei CAPI ISTITUTO

Sono pervenute al comm. Garassini, geniale organizzatore di questo Convegno le adesioni di tutti i capi degli Istituti Medii della Regione.

Interverranno al Convegno, che avrà luogo nel salone del Consiglio della Loggia comunale domenica p. v. 18 corr. alle ore 10, oltre il R. Provveditore agli Studi di Trieste, i Capistituto di tutti gli Istituti Medii di Trieste, Pola, Fiume, Istria, Gorizia, Abbazia, Tolmino, Udine, Pordenone, S. Pietro ecc.

Il Comune di Udine offrirà agli ospiti illustri, un banchetto; i Presidi e i professori di tutte le Scuole Medie di Udine offriranno alle ore 17.30 nel salone Magno del Collegio Nazionale Uccellis, un rinfresco.

Una lapide al pittore Fadutti

Domenica, a Zugliano, seguirà una cerimonia solenne in ricordo di un artista che ha onorato in Italia ed all'estero il Friuli. A cura della amministrazione comunale di Pozzuolo, verrà scoperta una lapide sulla casa che abitava il pittore Domenico Fadutti.

Alla cerimonia sono state invitate le autorità e gli amici del compianto artista.

IL MONUMENTO AI CADUTI FASCISTI

Come annunciammo, domenica prossima, in occasione del Congresso provinciale fascista dei segretari politici, verrà inaugurato in Cimitero il monumento ai Caduti fascisti.

Il monumento, che sorge nella zona ove riposano tanti militari deceduti in conseguenza della guerra, è pregevole opera d'arte dell'architetto Raimondo D'Aronco e del giovane scultore Monscalchi.

Il basamento accoglierà le spoglie dei caduti fascisti, i cui nomi saranno incisi sulle pietre tombali esterne; la parte superiore, eseguita con austera semplicità, fa da cornice ed una bronzea figura: l'Italia che regge il fascio littorio. In alto, nel frontale, è scolpita la data della Marcia su Roma.

La cerimonia inaugurale seguirà alle 9.30, con l'intervento di tutti i capi del fascismo friulano e delle autorità cittadine.

CONCORSI NAVALI

Per l'anno scolastico 1924-25 è aperto un concorso per l'ammissione nella R. Accademia Navale di 25 allievi macchinisti alla 3.a classe del corso normale.

Gli interessati possono prendere visione del bando di concorso integrale presso il R. Provveditorato agli Studi di Trieste.

UN CASO DI TETANO

Ieri fu ricoverato all'Ospedale civile, con prognosi riservata, il bambino Giacomo Fenoia di Pietro di anni 7, da Pozzecco, il quale presentava gravi sintomi di tetano. Il ragazzetto si era ferito giorni fa ad un piede leggermente.

ATTENTI AI TRUFFATORI...

Domenica scorsa due giovanotti che non fu possibile identificare con audacia senza pari, riuscirono ad involare da una casa privata del Cividalese, una bicicletta da donna che ora tentano di smerciare a prezzo di favore. I conduttori di garage coi dilettanti di ciclismo, stieno bene in guardia per non essere corbellati.

La bicicletta che in parola che fu già altra volta sequestrata dalla benemerita Arma, è in ottime condizioni, tutta verniciata in nero, porta la marca «Aquila», col cerchione della ruota anteriore di di color cenere. Ha il paravesti cenerino e porta per matricola il numero 9592.

Attenti ai truffatori che sono pedinati dalla P. S. Chi li cogliesse in fragrante, riuscendo a procurare l'arresto, siccome si tratta di due mariuoli specializzati in furti di biciclette, avrà un premio rilevante, quale si merita chi riesce a liberare la Società dalla schiuma dei malviventi.

IL SAGGIO DELLE SCUOLE

L'Amministrazione comunale e la direzione generale delle civiche scuole, nell'intendimento di rinnovare una vecchia tradizione, celebrando con una festa scolastica la ricorrenza dello Statuto, avevano fissato per la prima domenica di giugno l'esecuzione di un pubblico saggio di ginnastica e di canto da parte degli alunni del corso superiore urbano A cagione, però delle altre festività e cerimonie stabilite per quel giorno e della occupazione, per gare di calcio, del Campo polisportivo, il saggio fu dovuto rimandare alla domenica successiva, 8 giugno p. v.

CRONACA DEGLI AFFARI

FALLIMENTO. — Il Tribunale con decreto di questi giorni ha dichiarato — in seguito a sua domanda — il fallimento della ditta Gianretto Penazzi commerciante in materiali elettrici. Ha nominato giudice delegato il cav. avv. Giuseppe Turchetti; curatore provvisorio il rag. Alberto Cabrini. Ha fissato la prima adunanza dei creditori ai 30 maggio ore 10; il termine per la presentazione dei titoli di credito al 9 giugno; e al 30 giugno la chiusura del processo.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE PENALE

IL FURTO DI UN'ARMENTA. — Tale Giovanni Deotto di Giacomo d'anni 37 di Lestizza, penetrò nella stalla di Antonio Tramontini a S. Gottardo, rubando un'armenta del valore di lire 5000. — All'atto dell'arresto, avvenuto a Tarcento, declinò false generalità, spacciandosi per tale Modonutti.

Il Deotto; che deve rispondere di questi reati è confesso. Il Tribunale lo condanna a mesi 6 di reclusione e lire 100 di ammenda.

UNA BICICLETTA SPARITA. — Certo Gius. Zannoni di Pietro d'anni 25 di Firenze, abitava in casa di Albino Zucco a Corno di Rosazzo. Una notte del novembre dello scorso anno si dileguò.... assieme ad una bicicletta di proprietà del Zucco.

In contumacia è condannato a mesi 6 di reclusione.

ASSOLTO. — Al capomastro Antonio Breda mancarono cento lire. E' imputato del furto tale Giacinto Basso fu Sante d'anni 63 di Azzano Decimo, che, essendo alle dipendenze del Breda, era rimasto a custodia dell'ufficio.

Il Tribunale, in seguito alle risultanze processuali, lo assolve per non aver commesso il fatto.

FABBRICA CLANDESTINA di ALCOOL. — Certa Carolina Rossi fu Giuseppe d'anni 37 di Torreano di Cividale è imputata di fabbricazione clandestina di spirito.

Si busca mesi 4 e giorni 15 di reclusione, nonchè 2000 lire di multa.